

Claudio Montagnoli si ricandida. E sui mutui contrattacca

Pubblicato: Lunedì 8 Aprile 2024



«Dove eravamo rimasti?». **Claudio Montagnoli**, ex sindaco di Arsago Seprio, cita Enzo Tortora: un tono quasi familiare, domestico, per «il professore» che si propone come sindaco alle prossime elezioni di giugno, come alternativa al quasi-omonimo Fabio Montagnoli, sostenuto dal centrodestra dei partiti.

Sabato Claudio Montagnoli ha inaugurato il suo point elettorale, tra tanti arsaghesi, volti della sua precedente amministrazione, qualche altro amministratore della zona di Malpensa con cui ha lavorato fianco a fianco nella (difficile) convivenza tra territorio e aeroporto.

Alla presentazione ha **rivendicato la sua impostazione completamente civica** e «slegata dai partiti», ma ha anche **contrattaccato sul tema dei mutui**, che **era stato tirato fuori da Fabio Montagnoli**. «Mi spiace che coloro che sedevano al mio fianco e che hanno vissuto quel periodo non si ricordino, **certe affermazioni sono comunque scorrette perché si sa che non corrispondono a verità. O sono fatte in malafede o servono per buttare fango in faccia**».



Il sindaco in carica Fabio Montagnoli aveva evocato i mutui mettendoli in contrapposizione con le risorse esterne trovate da bandi: è una argomentazione usata di frequente dai leghisti, per massimizzare il consenso. Una argomentazione che resta vaga sui mutui del passato (a volte l'indebitamento è negativo, ma non in automatico) e forse questo ha indispettito Claudio Montagnoli: **«Ricordo di aver acceso un mutuo forse nel 2010 per redigere il Pgt strumento indispensabile e richiesto dai cittadini, non ricordo altri mutui nei due ultimi mandati»** ha puntualizzato.

Qui di seguito l'intervento integrale.

Carissime e carissimi arsaghesi

Dove eravamo rimasti?

Cinque anni fa vi avevo salutato congedandomi dall'amministrazione comunale dopo aver lasciato un paese in ordine, pulito e accogliente e soprattutto senza debiti e con un tesoretto di 300.000 euro nonostante un periodo negativo per i bilanci comunali a causa di leggi oltre al patto di stabilità che non permetteva di contrarre mutui o peggio ancora di utilizzare i risparmi che avevamo accantonati, consegnando ad altri l'incombenza di portare avanti l'azione di governo.

Per non rischiare di intralciare il lavoro della nuova giunta avevo scelto di farmi da parte, per questo sono rimasto a lungo in silenzio.

Sono però rimasto nel nostro, paese e ho riscontrato come ancora si senta un rinnovato bisogno di ascolto di comunicazione e di armonia tra le istituzioni e i cittadini.

E per questo motivo, sollecitato dagli stessi cittadini ho avvertito la necessità di tornare in campo con lo stesso entusiasmo, determinazione, onestà di allora con una lista civica, ancora una volta slegata dai partiti e formata da persone che ringrazio per aver accettato di mettersi in gioco indipendenti e competenti, professionisti ciascuno nel proprio campo, una lista eterogenea per età professionalità ed esperienza unita dall'amore per arsago e dalla volontà di fare del bene per il paese in cui viviamo e che vorremmo tornasse a

splendere. una bella squadra che mi rende orgoglioso e che sono assolutamente certo , visto come ha lavorato in questi mesi saprà dare il massimo e svolger al meglio il lavoro.

La lista “ tradizione e innovazione” ha come simbolo la mia immagine una scelta motivata dalla omonimia con lo scopo di evitare di indurre l’elettore in errore

Ad affiancarmi in questa nuova avventura sono con me:

Balian Vruyr medico chirurgo cardiologo ospedale di busto arsizio

Ballarin primo pensionato volontario nell’avulss nonno vigile

Beretta roberto geometra artigiano edile

Carullo alberto commercialista

Casale serena casalinga membro direttivo comitato genitori

Gorla Angelo già dirigente in provincia a varese per più di 40 anni

Musumeci lidia vice direttore aeroporto malpensa tiene corsi di

neuropatia oltre che impegnata nel volontariato

Ruzza brenda impiegata in uno studio commercialista

Scandroglio mirko collaboratore servizi museali a milano

Verzaro patrizia lavoratore dipendente.

Durante i mandati precedenti molte sono state le opere che l’amministrazione da me presieduta ha realizzato, in particolare da non dimenticare l’opera più attesa da trent’anni quale la fognatura di via marconi ancora in fase di completamento dopo 5 anni dall’appalto

In questa giornata dove lo scopo è quello di inaugurare questo punto di riferimento non posso fare a meno di togliermi qualche sassolino dalla scarpa. Spiace sentire certe affermazioni da chi 5 anni fa era al mio fianco . Mi riferisco a quanto asserito “noi i bandi gli altri i mutui “. Forse mentre si faceva la giunta si discutevano i problemi ,qualcuno pensava ad altro.

Fermo restando che non è una bestemmia contrarre mutui sempre che il bilancio lo permetta. Occorre considerare il periodo di riferimento . Negli anni trascorsi vigeva una situazione finanziaria come dicevo in premessa ben diversa dalla attuale con un patto di stabilità che non

permetteva di utilizzare i soldi presenti nelle casse comunali, con i trasferimenti statali e regionali che giungevano col contagocce. Non era questione di partito. Qualunque sindaco o amministratore confermerebbe questa mia affermazione. Pensate che la cassa depositi e

prestiti ci ha fatto un appunto per poco meno di 100 euro spesi per qualche telegramma inviato per onoranze funebri.

Oggi grazie alle molte proteste fatte allora da tutti i sindaci italiani di qualunque colore politico, ma non solo la situazione è mutata.

Infatti per fortuna di chi ha amministrato e onestà intellettuale dovrebbero ammetterlo vuoi per le numerose proteste, vuoi per il pnrr, vuoi per Covid che se da una parte ha creato grandi problemi di salute dall’altra ha favorito, l’apertura di finanziamenti e trasferimenti aprendo

alla grande i rubinetti per tutti. In compenso il debito dello stato è passato da 2.400 mld del 2018 agli attuali 2.800 mld. qualcuno prima poi pagherà. Comunque nonostante il periodo poco propizio di allora le opere che erano previste nel programma sono state eseguite, anche

ascoltando le esigenze di tutti voi perché servire una comunità significa conoscere e farsi carico dei problemi dei cittadini. Tutto ciò senza gravare sui cittadini stessi secondo un principio fondamentale delle 3 e efficienza economicità efficacia. principio che chi gestisce soldi pubblici dovrebbe osservare costantemente.

Ricordo di aver acceso un mutuo forse nel 2010 per redigere il pgt strumento indispensabile e richiesto dai cittadini non ricordo altri mutui nei due ultimi mandati.

Se poi ci riferiamo a mutui remoti personalmente ringrazio i sindaci Carabelli Veronesi Merletti che hanno contratto queste forme di finanziamento per realizzare opere indispensabili quali: acquedotto, scuole , palestra, area artigianale , strade, fognature opere di primaria importanza e non per mantenere un palazzo municipale costo previsto 1.500.000 e la sistemazione della ex sede dei vigili per 480.000 cifre da capogiro? con un trasloco che è già costato 90.000?? 500.000 euro.

Mi spiace che coloro che sedevano al mio fianco e che hanno vissuto quel periodo non si ricordino, certe affermazioni sono comunque scorrette perché si sa che non corrispondono a verità. O sono fatte in malafede o servono per buttare fango in faccia.

Non posso dimenticare a tale proposito le tante attestazioni di stima sia dei cittadini che degli stessi dipendenti ricevute 5 anni fa al termine del mandato. Ricordo in particolare l'intera pagina della prealpina acquistata dai dipendenti comunali per ringraziarmi un dono non scontato che mi ha commosso e che ho tenuto nel cuore.

Permettetemi di ringraziarvi per la vostra disponibilità, siamo aperti a ogni possibile proposta realizzabile vi abbraccio tutti e vi rinnovo i ringraziamenti.

Ci ritroveremo ufficialmente per una serata in cui presenteremo il programma che stiamo costruendo con massima attenzione a 360.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it